



COMUNICATO STAMPA

ARCHEOLOGIA PREVENTIVA: PARTE LA TERZA FASE A SUSÀ Gli archeologi svolgeranno approfondimenti in località San Giacomo

Torino, 29 luglio 2025 – Si sta avviando la terza fase delle attività di Archeologia preventiva in località San Giacomo a Susa, nell'area che sarà interessata dai lavori ferroviari per l'imbocco del tunnel di base del Moncenisio.

Si tratta di indagini condotte con l'obiettivo di conoscere e tutelare il patrimonio storico-culturale, in concomitanza con lo sviluppo di opere di interesse pubblico, secondo la normativa in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico. Infatti, l'archeologia preventiva, così come i monitoraggi ambientali, è finalizzata a indagare e documentare scientificamente tutte le tracce di frequentazione storica di un territorio, conciliando la necessità di salvaguardare il patrimonio con la realizzazione delle opere.

Le prime due fasi: 2023-2024

A fine settembre 2023, le prime indagini condotte da TELT con l'assistenza di archeologi specializzati hanno riscontrato la presenza di alcuni resti di strutture in muratura. In accordo con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Torino è stata quindi avviata a marzo 2024 una seconda fase di approfondimenti con il georadar, tecnologia che permette di rilevare la presenza di oggetti e strutture in profondità. Questa campagna, insieme ad altri sondaggi, ha evidenziato la presenza di alcuni muri in ciottoli legati da malta e livelli presumibilmente di epoca romana. Per questa ragione è stato deciso di procedere con una terza fase.

Cosa comporta la terza fase

A partire da questa mattina una striscia di circa 12.000 metri quadrati sarà recintata per effettuare la bonifica bellica e lo scavo di alcuni pozzetti, sia per analisi archeologiche sia ambientali. Successivamente, si passerà agli scavi per verificare la presenza di reperti e la loro tipologia. In base all'esito di questa fase, la Soprintendenza indicherà i passi successivi per la tutela e la conservazione degli eventuali ritrovamenti.

L'opportunità di indagare il territorio

La Val di Susa è fin dall'antichità una terra di passaggio e incontro di popoli e culture. Una parte dei loro lasciti è visibile nelle architetture e negli edifici di governo, religiosi e militari che costellano il territorio, ma il sottosuolo conserva un patrimonio ancora da studiare e tutelare.

I cantieri per la Torino-Lione, come altri in tutta Italia, sono un'opportunità importante per portare alla luce possibili reperti archeologici, conciliando i lavori per le infrastrutture di oggi e di domani con la ricerca scientifica sul passato.

TELT è il promotore pubblico binazionale incaricato della realizzazione e poi della gestione della sezione transfrontaliera del collegamento ferroviario merci e passeggeri Torino-Lione. La Società è partecipata al 50% dallo Stato italiano, attraverso Ferrovie dello Stato Italiane (FS), e al 50% dallo Stato francese.

Contatti Stampa

Davide Fuschi, Vicedirettore Comunicazione, Relazioni esterne e Brand
+39 3423355352 - davide.fuschi@telt-sas.com

Sara Settembrino, Responsabile rapporti con i media
+39 3346219234 - sara.settembrino@telt-sas.com